

Ricicla soldi per le mafie, sequestrati due appartamenti

Pubblicato: Venerdì 2 Marzo 2018



La Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano, attivata dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio a seguito di un' articolata e complessa indagine patrimoniale condotta dai finanziari del Comando Provinciale di Varese, ha disposto il **sequestro di due unità immobiliari del valore di circa un milione di euro** a carico di un soggetto socialmente pericoloso, già noto per aver commesso numerosi reati e molto vicino a componenti di spicco delle organizzazioni criminali attive nell'area milanese.

L'attività della Procura della Repubblica di Busto Arsizio e dei finanziari della Compagnia di Saronno, che hanno condotto le indagini, sono la **continuazione di una più ampia attività investigativa** che, qualche anno fa, aveva portato già al sequestro di beni nei riguardi di altri sodali del gruppo criminale, accusato di **bancarotta fraudolenta e riciclaggio di interi patrimoni di aziende dolosamente condotte al fallimento**.

In particolare, le indagini hanno riguardato un soggetto residente in un comune a sud della provincia, al confine con l'area meneghina, i cui notevoli **investimenti mobiliari ed immobiliari non erano coerenti con la capacità reddituale** e le disponibilità finanziarie dell'intero nucleo familiare.

La notevole sperequazione economica e i numerosi precedenti penali del soggetto – costellato dalla pluriennale pregressa attività a delinquere – hanno permesso alle Fiamme Gialle varesine, coordinate dalla Autorità Giudiziaria di Busto Arsizio, di ricostruire **l'intero assetto patrimoniale dell'interessato e dei suoi prossimi congiunti**, ponendo in evidenza la **vistosa sproporzione fra le disponibilità**

economiche e i redditi dichiarati, peraltro del tutto incongruenti anche in considerazione dell'elevato tenore di vita costantemente tenuto dal soggetto e dai suoi familiari.

Il provvedimento emesso dal Tribunale di Milano – Sezione Autonoma Misure di prevenzione – **in applicazione di quanto previsto dal Codice Antimafia**, riguarda il sequestro di beni immobili, nei confronti di 4 persone, fra cui l'interessato, già condannato precedentemente per i reati di bancarotta fraudolenta, usura, riciclaggio, estorsione ed altri numerosi reati di grave allarme sociale, per i quali, in alcune occasioni, ha scontato periodi di carcerazione.

Sotto sequestro è finita una buona fetta del patrimonio riconducibile, direttamente e indirettamente al soggetto, formato da **2 appartamenti di pregio, del valore complessivo di mercato di circa un milione di euro**, conformemente alla stima eseguita dall'amministratore giudiziario, a cui sono stati affidati i beni anche per il formale avviso all'Agenzia nazionale dei beni confiscati.

L'attività condotta dai finanziari della Compagnia di Saronno evidenzia l'efficacia dell'attività di prevenzione e contrasto ai patrimoni illeciti accumulati da persone connotate da pericolosità economico-finanziaria, in quanto per condotta e tenore di vita e per l'accertata commissione di reati, si ritiene che vivano abitualmente con proventi di attività delittuose così come espressamente previsto dalla legislazione antimafia.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it